

REGIONE: ECONOMIA, CASTIGLIONE "QUESTA E' LA NUOVA FIRA"

16 Settembre 2011

L'AQUILA - Una vetrina con touchscreen consultabile perfino dai cittadini abruzzesi per ogni informazione su problematiche creditizie, o di investimento o di agevolazioni, oltre che essere un punto di riferimento "forte di esperienza e profondamente rinnovato" per imprese, istituti di credito e consorzi fidi.

Questa è "la nuova Fira" i cui uffici saranno inaugurati nel pomeriggio di oggi in via Ferrari 115 a Pescara. Il vicepresidente della Giunta regionale, Alfredo Castiglione, e il presidente della Finanziaria regionale, Rocco Micucci, hanno spiegato, nel corso di una conferenza stampa, che la nuova logistica risponde sia ad una necessità di risparmio sui fitti passivi, 11 mila euro mensili nella precedente sede di via Parini, 5500 in quella attuale, ma anche per offrire agli Abruzzi un luogo aperto al confronto prima "riservato solo ai consulenti".

La nuova Finziaria si occuperà di intercettare i finanziamenti europei, di partecipare ai bandi comunitari, di offrire ai Comuni una consulenza per reperire risorse non ordinarie, ma, soprattutto, di candidarsi a vincere il bando regionale per gestire il fondo di rotazione destinato alle imprese, grazie alla partnership con le quattro Casse di risparmio e con la Bls.

"La nuova sede, con una nuova logistica e una nuova organizzazione interna - ha dichiarato Castiglione - intende trasmettere maggiore trasparenza e vicinanza ai cittadini. E ciò è testimoniato dal fatto che essa è facilmente accessibile al pubblico ed è dotata di sistemi informativi innovativi, che chiunque può utilizzare per consultare tutte le novità legate ai finanziamenti regionali, statali e comunitari".

"Una finanziaria di prossimità che dunque intende superare una volta per tutte il distacco creatosi con il mondo che produce". Inoltre "la Finanziaria regionale - ha aggiunto il Vicepresidente - deve essere la cinghia di trasmissione per far girare nella stessa direzione gli ingranaggi del motore economico di questa regione, rappresentato dai settori delle imprese, delle banche, dei confidi e delle istituzioni". "La nuova Fira - ha spiegato Rocco Micucci - non sarà solo un acronimo ma una struttura tecnica che vuole mettersi in gioco, essendo rinata dalle fondamenta. Non dovrà più accadere che la nostra esperienza consolidata, con personale qualificato, venga messa in discussione dai comportamenti scorretti di qualcuno".